A colloquio con l'« europeo »

Il 30 marzo Loi combatterà al "Palazzetto,,

Week-end di Loi a Roma, per la vigilia del Giro di Sardegna, per il « Musichiere » e per tante altre cose. Noi abbiamo trovato il pugile campione sul far della mezzanotte nel salone delle feste del Grand Hotel Plaza. Era un Loi brillante e allegro, un Loi carnevalesco, cui si poteva anche chiedere di cantare « Quando vien la sera... ». E che Joe Sentieri lo capisca e scusi!

Duilio è un nostro vecchio, carissimo amico. A Loi possiamo anche affettuosamente rimproverare il mediocre e incerto combattimento con Visintin.

Gli diciamo: « Gli anni, forse?... ».

Risponde: « No, non sono mai stato così bene; mai mi sono sentito così forte. Il fatto è che da tempo non mi battevo e mi sentivo legato, arrugginito. E' certo che andrà meglio la prossima volta».

La prossima volta. Quando è? Loi tornerà sul ring di Milano il giorno 16 marzo per affrontare Tommy Molloy e poi? Potrebbe essere di scena a Roma, alla data del 30 marzo, per l'organizzazione di Jovinelli. Il nome dell'avversario non sarebbe stato ancora pronunciato. Confidenzialmente, Duilio sembra certo che il match si farà. Ufficialmente, invece, pronuncia un « forse » che è pieno di sottintesi. Che Loi si fa ben pagare è noto.

A. C.

I nuotatori australiani per i Giochi di Roma

SYDNEY, 28 — La squadra di nuoto australiana per le prossime Olimpiadi di Roma sarà composta di 32 elementi. Tale squadra comprenderà Jon Konrads e John Devitt, che detengono nove dei dieci primati mondiali nella specialità dello stile libero e le primatiste mondiali Dawn Fraser, Ilsa Konrads e Lorraine Crapp.

Ecco l'elenco dei nuotatori:

UOMINI: J. Devitt (capitano), T. Gathercole, K. Berry, J. Carrols, P. Henricks, N. Haynes, J. Konrads, J. Monckton, M. Rose, G. Shipton, R. Windle, A. Wood, W. Birkwood, J. Rigby, D. Thiele, D. Dickson. *Riserve*: B. Holmes, G. Deuble, K. Crotty.

DONNE: G. Beckett (capitano), J. Andrew, L. Crapp, K. Everuss, J. Hogan, I. Konrads, S. Morgan, D. Fraser, D. Krieg, A. Colquhoun, M. Wilson, R. Lassig. *Riserva*: S. Knight.

In vista del duplice incontro con la Spagna

Oggi le convocazioni "azzurre,, Il 15 maggio il Brasile a Roma

Il Comitato della FIFA ha proceduto al sorteggio per i gironi dei mondiali: l'Italia ha avuto per compagni paesi non molto forti

Come è noto oggi saranno diramate le convocazioni per formare le nazionali che domenica 13 incontreranno la Spagna A e la Spagna B rispettivamente a Barcellona e a Palermo. Le indicazioni della domenica però non sono molto confortanti: basta pensare al crollo della Juve che doveva fornire il blocco per la squadra maggiore, all'infortunio di Emoli, alle prestazioni negative dei giallorossi e via dicendo. Staremo a vedere come se la caverà Viani: con l'avvertenza che ci sarà ancora un altro turno di campionato a dare altre indicazioni.

* * *

Intanto da Rio de Janeiro si apprende che dopo aver giocato il 12 maggio a S. Siro con l'Inter, come è stato già concordato, la nazionale brasiliana si esibirà il 15 anche a Roma o contro una selezione romana o contro la nazionale azzurra. La probabile formazione brasiliana sarebbe questa: Wand r, Dyalma, Santos, Geraldo, Zito, Getulio, Formiga; Julinho, Pelè, Romeiro, Chinezinho, Pepe. Riserve: Waldemar, Dorval, Pagao, Murolo. Inutile dire che si tratterebbe di un grande avvenimento per i tifosi romani, anche per la possibilità di visionare il grande Pelè, di vedere il Pepe e il Chinezinho (che sarebbero in procinto di passare a società italiane) e di riammirare il famoso Julinho.

* * *

Infine da Basilea si apprende che ha avuto luogo in quella città una importante riunione del Comitato organizzatore della Coppa del Mondo. Stabilito che i mondiali del 1962 in Cile avranno luogo dal 30 maggio al 17 giugno il Comitato ha proceduto al sorteggio per le ripartizioni delle squadre in vari gironi.

L'Italia figura nel settimo girone, insieme con la Romania e con la vincitrice del gruppo Cipro-Israele-Etiopia. Un girone piuttosto facile per gli azzurri come si vede. Ecco l'esito del sorteggio:

1 Girone: Svezia, Belgio, Svizzera.

2 Girone: Francia, Bulgaria, Finlandia.

3 Girone: Germania Occidentale, Irlanda del Nord, Grecia.

4 Girone: Ungheria, Olanda, Germania Orientale.

5 Girone: URSS, Turchia, Norvegia.

6 Girone: Inghilterra, Portogallo, Lussemburgo.

7 Girone: Italia, Romania e la vincitrice del gruppo Cipro-Israele-Etiopia.

8 Girone: Cecoslovacchia, Scozia, Repubblica d'Irlanda.

9 Girone: Spagna, Galles e il vincitore del gruppo Africa (Egitto, Sudan, Tunisia, Nigeria, Marocco e Ghana).

10 Girone: Jugoslavia, Polonia e la vincitrice del gruppo Asia (Giappone, Corea del Sud e Indonesia).

Le squadre vincitrici dei dieci gironi Europa-Africa-Asia sono qualificate per il torneo finale in Cile.

AMERICA: Girone 1: Argentina, Equador. Girone 2: Uruguay, Bolivia. Girone 3: Perù, Colombia, Paraguay; Girone 4: Guyana Olandese, Honduras, Costarica, Guatemala; Girone 5: Messico, Stati Uniti, Canadà, Antille Olandesi.

Le vincitrici dei gruppi 4 e 5 incontreranno la seconda classificata del gruppo 3, mentre le vincitrici dei gruppi 1, 2 e 3 sono qualificate d'ufficio per il torneo finale del Cile.

A questi quattordici paesi, vanno aggiunti, come qualificati d'ufficio il paese organizzatore: il Cile; è il paese campione del mondo 1958: il Brasile.

Gli incontri eliminatori dovranno essere disputati tra il 15 maggio 1960 ed il 31 dicembre 1961. Ecco d'altra parte il programma del torneo finale nel Cile:

Ottavi di finale: 30 maggio, 3 e 6 giugno 1962; quarti di finale: 10 giugno 1962.

Incontri per il 3 e 4 posto: 16 giugno 1962, finale: 17 giugno 1962.

Il Belgio B travolge il Lussemburgo (5-2)

LUSSEMBURGO, 28 — In un incontro di calcio disputato oggi a Lussemburgo il Belgio «B» ha battuto il Lussemburgo per 5-2 (3-1).

Belgio-Francia 1-0

BRUXELLES, 28. — In un incontro di calcio disputato oggi a Bruxelles il Belgio ha battuto la Francia per 1-0 (1-0). La rete è stata realizzata al 35' del primo tempo dall'ala destra.

Il Cuba batte l'Honduras (2-1)

L'AVANA, 28. — In una partita valevole per il campionato di calcio centro-americano, campionato che si disputa a l'Avana, il Cuba ha battuto l'Honduras per 2-1 (2-0). Ieri le Antille Olandesi avevano battuto l'undici della Guyana olandese per 1-0 (1-0). Il Costarica e Le Antille olandesi comandano ora la classifica con sei punti.

Portogallo-Belgio 2-0 nel torneo militare

LISBONA, 28 — Il Portogallo ha battuto oggi il Belgio per 2-0 nel loro secondo incontro per il campionato internazionale militare di calcio.

Tuttavia, il Portogallo è stato eliminato dal campionato in quanto la partita di andata era stata vinta dal Belgio per 5-2.

Oggi le finali al torneo di Viareggio

VIAREGGIO, 28 — Come già preannunciato, domani avranno luogo le finali per il torneo di Viareggio: più precisamente alle 13.45 Fiorentina e Bologna saranno di fronte per l'assegnazione del terzo e quarto posto mentre alle 15,30 scenderanno in campo Milan e Dukla per il primo e secondo posto.

Meritatamente anche se di misura

Le FF.OO. in ascesa liquidano la Carrarese (2-1)

Un rigore per parte, ma realizzato solo dai romani - Reti di Montagnoli (2) e Berto - Arbitraggio perfetto

FF.OO.: Planta; Allegra, Grottola; Tortora, Giuli, Morabito; Pierini, Binaglia, Vastola, Montagnoli, Ferrante.

CARRARESE: Cacciatori; Sani, Berto; Morelli, Babbini, Menchini; Carmassi, Frediani, Tonzar, Scamus, Ciancianaini.

ARBITRO: Sig. Agrò di Palermo.

MARCATORI: Nel 1. tempo al 1' Montagnoli, al 7' Berto, al 45' Montagnoli (su rigore).

Se dovessimo fare un consuntivo rapido, sintetico dell'andamento dello incontro, dobbiamo rilevare che esso ha avuto due volti nettamente distinti: quello del primo tempo vivace, scintillante, condotto all'insegna del più acceso agonismo e qua e là infiorato anche da qualche buono spunto tecnico e quello del secondo tempo monotono, scialbo, incolore in cui la stanchezza ha avuto la sua parte predominante.

Prova di ciò sia il fatto che le tre reti sono state marcate tutte nel primo tempo, che ha visto un leggero predominio della squadra romana salda soprattutto in difesa con un Pianta molto bene in palla, con Allegra e Grottola forti soprattutto nell'anticipo, con Giuli sempre deciso nei suoi interventi e con un Tortora efficace propulsore di temi all'attacco. L'attacco invece non è stato all'altezza dell'ottima prestazione della difesa anche se ha messo in mostra, soprattutto nel primo tempo, la buona lena del trio Pierini-Vastola-Montagnoli, il quale ultimo giocava peraltro costantemente arretrato sulla linea dei mediani.

Il secondo tempo invece non ha detto assolutamente nulla, specie dopo il fallito rigore della Carrarese, al 6' che provocava scoraggiamento nelle sue file e che, di conseguenza, smorzava gran parte dei suoi entusiasmi e della sua foga combattiva. Non erano da meno i romani che, invece di approfittare del momento buono per consolidare il loro successo, cincischiavano, si fermavano, quasi paghi del risultato. Verso il finale alcune buone occasioni avrebbero permesso un punteggio più vistoso solo se i suoi avanti fossero stati più decisi e più convinti.

Comunque quello che conta è la vittoria e bisogna dire che le FF. OO. l'hanno meritata se non altro per la maggiore organizzazione dei vari reparti e per il maggiore equilibrio messo in mostra.

Difatti se i « cremisi » hanno fatto ricorso a un gioco più guardingo e prudente con Giuli battitore libero, la Carrarese ha preferito un gioco aperto evidentemente sottovalutando le possibilità dell'avversario, con la conseguenza che proprio la sua difesa è stata la causa prima dell'insuccesso mentre l'attacco il dovere suo l'ha svolto e anche abbastanza bene.

Da notare per ultimo l'ottima e precisa prova dell'arbitro siciliano Argò che merita, a nostro avviso, la palma del migliore in campo.

Ci limitiamo, per la cronaca, alla sola descrizione delle reti: le FF.OO. vanno subito in vantaggio al 1'. Montagnoli, spostato sulla sinistra, effettua una centrata apparentemente innocua che invece va ad insaccarsi alle spalle dell'esterrefatto Cacciatori che non aveva tentato neppure un abbozzo di parata credendo che la palla passasse sopra la traversa.

I toscani non si scoraggiano e si buttano all'attacco con più veemenza. Il pareggio viene raggiunto al 7' su punizione tirata da Berto da una ventina di metri. Proprio allo scadere dei primi quarantacinque minuti Montagnoli trasforma un rigore concesso dall'arbitro per un mani in area di Sani.

Nulla di saliente da notare nel secondo tempo tranne un rigore fallito, per la Carrarese, da Morelli che manda la palla a colpire l'incrocio dei pali.

S. T.

Atletica in USA di grande rilievo

KANSAS CITY, 28 — I D. Martin dell'Università dell'Oklahoma ha ottenuto il migliore risultato della riunione di atletica del « Big Eighth » (le otto grandi università del Middle West), saltando nell'asta m. 4,69 e stabilendo un nuovo primato della riunione.

Teddy Woods ha vinto le 440 yarde in 19"8 e Charlie Tidwell le 60 yarde in 6"2. Curtis Mc Clinton si è aggiudicato le 60 yarde ostacoli in 7"4, mentre Gail Hedonson ha bissato la vittoria dell'anno scorso nel miglio con 4'16"7. Infine le 600 yarde hanno visto il successo del canadese Jow Mullins in 1'12"3.

La penultima riunione su pista coperta della stagione a New York (l'ultima sarà quella dei campionati universitari sabato prossimo), organizzata dal « Cavalieri di Colombo » svoltasi ieri sera al Madison Square Garden di New York, è stata caratterizzata da buone prestazioni.

I risultati: 60 yarde: 1) Robert Brown 6"2, 2) Paul Winder, 3) Keith Gardner. 60 yarde ostacoli: 1) Hayes Jones 7"1; 2) Lee Calhon; 3) Charles Pratt. 1.000 yarde: 1) Tom Murphy 2'10"8, 2) John Reilly; 3) Art Evans. Miglio: 1) Ed Moran 4'11"8, 2) Bob Vinton, 3) Velisa Mugosa. Tre miglia: 1) Peter Cmardle (Irl.) 10'00"2. Asta: 1) Mc Schwarz m. 4,41, 2) Jerry Welbourn 4,41. Alto: 1) Bob Gardner 2,05, 2) George Dennis 2,00. Peso: 1) Ken Bantum 17,157. Triplo: 1) Bill Sharpe 15,65, 2) Ira Davis 15,50.

Jenkins si ritira

SQUAW VALLEY, 28 — David Jenkins, l'americano che ha vinto la medaglia d'oro del pattinaggio artistico maschile ai giochi olimpici, ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni. Ha aggiunto che non parteciperà neppure ai campionati del mondo che si inizieranno a Vancouver mercoledì prossimo.

Jenkins ha detto che egli si ritira per dedicarsi completamente agli studi di medicina a Cleveland.

Gli ospiti hanno resistito un solo tempo

L'UISP Roma si scatena nella ripresa e travolge la modesta Aquila (6-2)

Zamperlini (2), Barbanti (2), Sorrentino (2), Maggi e Donati sono stati gli autori delle reti — Nel Torneo romano, l'Albavinci ha piegato la Stella per 6 a 4

UISP ROMA: Laschiazza, Merici, Esu; Caltaresi, Monza, Barbanti; Maggi, Bertazzoli, Donati, Barbanti, Sorrentino.

AQUILA: Leonardi, Rossi-Doria, D'Intino; Cambi, Chiavessi, Priori; Cipriani, D'Altilia, Zamperlini, Zagato, Viselli.

ARBITRO: Campana di Roma.

MARCATORI: al 5' Zamperlini, al 9' Barbanti, al 19' Donati. Nella ripresa: al 6' Zamperlini, all'11' Maggi, al 22' Sorrentino, al 31' Barbanti, al 42' Sorrentino.

La differenza dei valori in campo tra UISP-Roma e l'Aquila è stata enorme. L'Uisp però ha marciato all'insegna della economia e la pressione esercitata non ha dato frutti in proporzione. Dopo sei minuti di gioco è passata in vantaggio l'Aquila con Zamperlini che sfruttava a dovere un passaggio di Esu indirizzato al proprio portiere. Il pareggio è però venuto dopo appena 3' con un tiro tagliato di Barbanti su calcio di punizione.

Dopo una serie di attacchi i rossoblu raddoppiano con Donati che spara fortissimo da 5 metri dopo una bella azione Cencioni, Sorrentino, Barbanti. Si attende da un momento all'altro il crollo dei neroverdi. Invece tutto prosegue nella massima tranquillità gli uspini, sensibili al richiamo della primavera, passeggiano permettendo ai difensori avversari, fra cui emerge Chiavassa, di reggere bene. Sul 2-1 termina la prima rete. Si inizia la ripresa con gioco a centro campo, gli ospiti sembrano soddisfatti del minimo risultato conseguito. Zamperlini però dà loro il secondo dolore realizzando il pareggio, stavolta con la complicità di Morici che, in conseguenza di un lancio avversario anticipa l'uscita di Laschiazza lanciando il centravanti avversario. Abulico continua ad essere il gioco dell'Uisp che sembra non rendersi conto della situazione. Rompono però gli indugi Donati e Maggi (11') che vanno via in tandem ed il sette realizza con tiro al volo.

Al 22' Sorrentino, con la quarta rete dà il colpo di grazia. Le azioni rossoblu perdono sempre più mordente. Leonardi si difende come può. In pochi minuti gli ospiti potrebbero addirittura raddoppiare il punteggio.

Il bersaglio è più volte fallito di un soffio. Poi al 31' Barbanti supera tre avversari e, dall'altezza del dischetto batte Leonardi per la quinta volta.

Il goal conclusivo si ha poi al 42' per merito di Sorrentino.

Albavinci-Stella 6-4

STELLA: Pende, Masi I, Di Nicola; Antonucci, Ricci, Masi II; Leonardi, Baldi, Labrozzi, Strozzi, Pancrazi.

ALBAVINCI: Santamaria, Soriano, Giannelli; Cioffi, Cesari, Bernabei; Raioli, Gianni, Poveromo, Cerelli, Di Donato.

MARCATORI: al 10' Poveromo, al 20' Labrozzi, al 30' e al 39' Poveromo. Nella ripresa: al 1'8' Cerelli, al 29' Poveromo, al 35' Ragnoli, al 38 e al 40' Strozzi.

Con un Poveromo in grande giornata, l'Albavinci ha conquistato ieri una nettissima affermazione sulla Stella, che potrebbe essere determinante ai fini dell'ingresso in finale.

La partita ha presto avuto la sua decisione. Dubbi e perplessità hanno retto fino alla mezz'ora del primo tempo quando le squadre ancora in parità sembravano in possesso, ambedue, delle chances di vittoria.

Poi si è scatenato il centravanti dell'Albavinci e tutto si è deciso in pochi minuti. Dopo un primo tempo chiusosi sul tre a uno, i rossi tentavano l'impossibile ma Cirelli all'8' della ripresa chiudeva loro la porta della speranza.

Dopo una platonica segnatura di Leonardi, Poveromo e Ragnoli assicuravano ai propri colori un vantaggio incolmabile.

Gate-Tunetti 3-0

G.A.T.E.: Spedone; Diamante, Bellinzas; Garelli, Raimondi, Ferraro; Fedeli, Valle, Marruco, Strano, Di Mambro.

TUNETTI: Aversa; Di Biagio, Zaffarani; Leta, Lauri, Castagna; Silvestri, Nocella, Persi, Ingelman Liserelli.

ARBITRO: sig. Accurso di Roma.

MARCATORI: nel p.t. al 9' Ferraro; al 24' Fedeli. Nella ripresa al 24' Marruco.

(VADES) — La Gate ha vinto non grazie alla sua virtù, ma perchè ha incontrato un Tunetti in giornata negativa. Ecco la cronaca:

Al 9' Ferraro raccoglie una corta respinta del portiere su tiro di Fedeli ed insacca da pochi passi. Dopo una bella azione di Persi, nuovo attacco degli aziendali.

Al 24' uscita a vuoto di Aversa: l'accorrente Fedeli dopo avere scartato il terzino, mette in rete per la seconda volta.

Si riprende a giocare con il Tunetti sotto porta avversaria nel tentativo di accorciare le distanze, ma dopo varie azioni in contropiede ecco al 24' la terza rete per gli aziendali: Valle si libera del suo diretto avversario, tocca a Marrucco il quale scarta Zaffarani e batte il portiere ospite con un tiro di sinistro che manda la palla raso terra, nella rete avversaria.

Gare di sci a Sun Valley

SQUAW VALLEY, 28 — Una quarantina di sciatori che hanno partecipato alle prove alpine dei Giochi Olimpici, tra i quali due medaglie d'oro (il francese Jean Vaurnet e lo svizzero Roger Staub) prenderanno parte alle gare che si disputeranno a Sun Valley (Idaho) il 4 e 5 marzo e a Stowe (Vermont) dall'11 al 13 marzo.

Anche gli italiani saranno presenti con Italo Pedroncelli, Felice De Nicolo, Paride Milianti, Carlo Senoner, Bruno Alberti, Jolanda e Jerta Schir, Pia Riva.

Contro la Sangiovannese (2-1)

Battuta la Romulea ad un minuto dalla fine

I romani, comunque, hanno giocato al di sotto delle loro possibilità - Le reti marcate da Mazzoni, Cappelli e Meucci

ROMULEA: Pozzi, De Santis, Botrago, Gastaldi, Marcucci, Crescenzi, Beccarini, Klein, Filippini, Indulgenti, Cappelli.

SANGIOVANNESE: Bianchini, Conforti, Meucci, Acconcia, Salvestrini, Ceramelli, Pizzi, Mazzoni, Sguazzini, Giusti, Rosito.

ARBITRO: Prandstraller.

MARCATORI: nel p.t. al 31' Mazzoni. Nella ripresa: al 29' Cappelli ed al 44' Meucci.

(Dal nostro corrispondente)

S. GIOVANNI VALD., 28 — Quando al 39' della ripresa Cappelli ha portato le sorti in parità, equilibrando la rete marcata alla mezz'ora del primo tempo da Mazzoni, tutto sembrava voler volgere per il meglio per i romani che non avevano condotto, per la verità, un gioco troppo brillante.

Invece proprio allo scadere i padroni di casa della Sangiovannese hanno ristabilito le distanze per un atto mo (fatale) di distrazione della difesa giallorossa che si fatta « infilare » nella maniera più scriteriata da un pallone, nemmeno tanto imparabile di Meucci.

Meritata o no la sconfitta della Romulea? A questo punto il discorso cambia e tocca l'aspetto puramente tecnico della partita ed allora è necessario dire che i romani, se avessero portato via il pareggio avrebbero dovuto ringraziare a lungo la dea fortuna.

I toscani, infatti, pur senza insidiare eccessivamente la rete di Pozzi, hanno marcato una decisa supremazia nel volume di gioco ed avrebbero potuto aumentare il loro bottino se la difesa ospite non avesse costituito un autentico baluardo.

Sono ormai parecchi domeniche che la Romulea preferisce assegnare la parte dell'interprete principale alla retroguardia, senza poggiare in modo particolare sulla linea d'attacco e una tattica decisamente sbagliata che alla fine si traduce in risultati poco soddisfacenti e a tutto danno di un campionato che per i romani sta girando su un piano di inadeguata mediocrità.

Ecco ora qualche cenno di cronaca:

Il nostro « notes » segnala subito il monologo bianco azzurro locale; i tiri si sono susseguiti alle azioni e soltanto due volte gli ospiti si sono affacciati nella metà campo locale nel 1 tempo.

Le reti: al 31' del 1. tempo, Giusti con un ottimo passaggio pesca Mazzoni in buona posizione, due passi tiro e la palla si insacca all'angolo sulla destra del portiere.

Al 39' azione di contropiede ospite con pallone lungo. Gara di velocità tra Cappelli e Acconcia. Il primo ha la meglio e senza difficoltà insacca.

Al 44' su corner, corta respinta di Pozzi. Testa di Meucci: rete.

ALDO SOTTANI

La sconfitta della Juve

(Continuazione dalla 3. pag.)

in nove uomini. Nessuno l'ha aiutata, né l'arbitro Leita, né il caso. Tutto è andato per traverso e l'« inno di gioia » di Schiller l'hanno cantato, in coro, i giocatori dell'Atalanta.

E' difficile, dopo aver visto la partita-recupero contro il Padova, trovare le ragioni della sconfitta bianconera. Tre partite in otto giorni sono dure per tutti, e Cesarini, proprio per questo, aveva sostituito due uomini dell'undici vittorioso: Leoncini e Nicolè. Anche se può sembrare facile rimpiangere gli assenti dopo una sconfitta, non possiamo esimerci dal dire che Leoncini stava attraversando un grado di forma tale che proprio non urgeva affrettare il suo rientro nei « ranghi ». Su Lojodice è più difficile esprimersi perchè nel secondo tempo il giocatore è stato arretrato in mediana in seguito all'infortunio di Emoli.

Ma tutta la squadra è stata diversa. Ricordiamo poche azioni, tipo-Juventus per intenderci, e solo qualche giocatore ci è parso lo stesso di quattro giorni fa. C'era anche l'Atalanta in campo, e non intendiamo affatto dimenticarla, ma crediamo più in un demerito della Juve che non in un miracolo nerazzurro. Lo stesso fallo di Sivori, sia pure per ripicca ad un calcio del capitano degli orobici dimostra il nervosismo che ormai si era impadronito dei bianconeri. L'arbitro, in quel momento, non poteva far altro e li ha espulsi entrambi dal campo, ma al signor Leita rimproveriamo quel suo « lasciar correre » che, essendo la Juventus ad attaccare specie nel primo tempo, ha danneggiato la squadra che invadeva l'area di rigore avversaria.

Per la prima volta, da quando è iniziato questo campionato, l'attacco della Juventus è rimasto all'asciutto, e per la prima volta il campo dei bianconeri è stato violato.

L'Atalanta è stata premiata troppo copiosamente dal destino, ma si deve altresì dire che ha giocato una meravigliosa partita. La vecchia volpe di Valcareggi ha capito che se si fosse rinchiusa in difesa avrebbe preso la dose solita che usa dare la Juventus alle squadre « catenacciare ». Nessun uomo libero nelle retrovie quindi e una particolare attenzione alla testa di Charles.

L'unico goal della partita l'ha segnato l'occasionale centrattacco Zavaglio. Era appena iniziata la ripresa che, dopo tre minuti, Emoli si produceva uno strappo muscolare alla coscia sinistra. Mentre il laterale ricorreva alle cure del massaggiatore, il gioco proseguiva senza sollevarsi dalla mediocrità. Al 7' Cattozzo commetteva un fallo su Stacchini e Cervato si vedeva parato il tiro di punizione dal bravo Cometti. Il pallone ritornava a metà campo e della sfera se ne impossessava Olivieri che dalla destra centrava sull'accorrente Zavaglio. Il primo difensore che cercava di tamponare l'azione di contropiede era Cervato, ma la palla non era ben controllata e finiva in avanti ove accorrevano Garzena e Zavaglio. Quest'ultimo aveva la meglio e sorprendeva Vavassori che si stava apprestando ad uscire dai pali. Palla in goal tra portiere e palo, sulla sinistra.

Questo l'appunto più importante del taccuino. Il resto è presto detto. Dopo alcuni tentativi finalmente al 6' Stacchini, sfiora la traversa. All'8' una mischia in area vede tutti gli attaccanti, meno Charles, tirare in rete e sempre qualcosa riesce a sventare la minaccia. Alcune belle uscite di Cometti su Charles e Lojodice, una rovesciata di quest'ultimo fuori, e al 16' un « mani » evidentissimo di Maschio in area di rigore. Dopo due minuti Sivori viene atterrato in area da Roncoli. Ma anche questa volta l'arbitro Leita non ravvisa gli estremi della massima punizione. Al 29' la prima parata « seria » di Vavassori su tiro preciso, con effetto, di Olivieri; poi poche altre note di minimo interesse. L'Atalanta tiene baldanzosamente il campo e si difende con ordine non tralasciando di stendersi all'attacco. Il primo tempo termina con una bella parata di Cometti.

La ripresa dopo i primi dieci minuti in cui sono avvenuti i fatti determinanti della partita meno uno (manca ancora l'espulsione di Sivori e Roncoli), vede la Juventus all'affannosa ricerca del goal. All'attacco sono soli in quattro e Colombo, che è stato « beccato » alcune volte dalla folla, e Lojodice cercano di inserirsi nelle azioni della mutilata prima linea. Viene ammonito Maschio per un fallo su « Boni » e nasce una discussione a centro-campo. I più accesi sono Roncoli, prima, e poi Sivori, scambio di pedate e entrambi raggiungono il sottopassaggio al 13° minuto. Con la partenza di Sivori il destino della Juve è segnato. Pizzi, di testa, salva sulla linea bianca su tiro di Boniperti. Perde la palla Cometti su tiro di Charles e ancora Pizzi devia in angolo. Al 27' Garzena atterra in area Longoni. Al 42' l'ultima occasione da rete la manca Charles su una palla di Boniperti che attraversa tutta la luce della porta.

Quando usciamo dagli spogliatoi, i « tifosi » hanno issato Leoncini sulle spalle di due « fusti » e sfogano in modo chiaramente polemico la rabbia per lo smacco. Follie e misteri del « tifo ».

Heini Messner vince a Davos

DAVOS, 28 — L'austriaco Heini Messner ha vinto oggi la gara sciistica di discesa libera di Parsenn distanziando di oltre sette secondi il suo compatriota Egon Zimmermann II.

Negli spogliatoi del « Menti »

La scalogna continua...

(Dal nostro inviato speciale)

VICENZA, 28 — Volti mesti, negli spogliatoi larlali, a fine partita. Gli azzurri si tolgono lentamente la divisa madida di sudore e borbottano fra i denti. Ce l'hanno un po' con tutto, ma in particolare con la mala sorte che li perseguita.

« Chi ci ha maledetti » — sbotta Rozzoni — e come abbiamo fatto? Se non vinciamo queste partite »

— « Svelti ragazzi » — interviene Bernardini — « altrimenti perdiamo il treno »

— « Avessimo vinto » — replica Lovati — « non avremmo rubato nulla ».

— « Già » — gli fa eco Mariani — « invece abbiamo perduto e anche male. Accidenti, quest'anno non ce ne va bene una »

Diciamo a Bernardini che la squadra è apparsa sensibilmente migliorata: « Sì, siamo migliorati — risponde, — ma questo che vuol dire, quando si ha bisogno di punti che non vengono? »

Ci chiede i risultati delle altre partite: borbotta qualcosa poi riprende: « Una volta che fuori casa mettiamo a segno due goal, ce ne fanno tre. Questa partita dovevamo vincerla: il loro secondo goal era da evitare, la palla poteva essere controllata. Purtroppo dopo il goal di Rozzoni non siamo riusciti a superare i tre minuti cruciali »

CEI, che ha seguito le vicende della partita restandosene seduto in tribuna, è amareggiato quanto gli altri, ma abbandona presto il coro avviandosi all'uscita. Gli chiediamo un giudizio sui suoi compagni:

— « Credo che un po' tutti, oggi, abbiano giocato bene. In particolare, sono piaciuti Caresi, Molino, Rozzoni, Franzini. Anche Lovati ha effettuato qualche bella parata. Per noi, doveva andare meglio, siamo davvero scalognati. Ed ora incominciamo a pensare a domenica, al derby con la Roma »

Altra atmosfera, naturalmente, nello spogliatoio vicentino. Savoini e Fusato ci dicono che la Lazio è apparsa superiore alla squadra debole e mediocre che si attendevano di trovare.

« Per noi, è stato salutare il goal di Rozzoni » — osserva Zoppelletto — « si è trattato del lievito necessario per farci ritrovare l'impegno smarrito dopo il pareggio di Prini nel primo tempo ».

g. m.

SERIE A

I risultati

Bologna-Alessandria	2-1
Genoa-Bari	1-0
Inter-Sampdoria	0-0
Atalanta-*Juventus	1-0
Napoli-Milan	1-1
Palermo-Padova	0-0
Fiorentina-*Roma	2-1
Udinese-Spal	3-2
L. Vicenza-Lazio	3-2

La classifica

Juventus	21	16	2	3	57	18	34
Fiorent.	21	13	4	4	47	22	30
Milan	21	12	6	3	36	17	30
Inter	21	10	8	3	34	21	28
Padova	21	10	4	7	29	25	24
Bologna	21	10	3	8	31	26	23
Spal	21	7	8	6	26	28	22
Atalanta	21	7	7	7	23	21	21
Laner.	21	8	4	9	26	28	20
Udinese	21	5	9	7	26	35	19
Roma	21	6	6	9	29	34	18
Sampd.	21	5	7	9	18	27	18
Palermo	21	3	11	7	17	24	17
Lazio	21	4	8	9	16	29	16
Napoli	21	4	8	9	18	32	16
Bari	21	4	6	11	14	28	14
Genoa	21	4	6	11	12	24	14
Aless.	21	2	10	9	16	36	14

SERIE B

I risultati

Torino-*Brescia	2-0
Catanzaro-Novara	2-1
Lecco-*Como	1-0
Messina-Cagliari	3-0
O. Mantova-Catania	0-0
Reggiana-Parma	3-1
Marzotto-*Sambened.	3-1
S. Monza-Modena	1-1
Venezia-Triestina	0-0
Verona-Taranto	0-0

La classifica

Torino	23	11	10	2	28	9	32
Catania	22	9	11	2	33	17	29
Lecco	22	9	9	4	32	22	27
Marzotto	22	8	10	4	27	20	26
Venezia	23	9	8	6	30	24	26
Modena	22	8	7	6	27	21	25
Monza	23	8	8	7	30	25	24
Reggiana	23	9	6	8	34	29	24
Triest.	23	7	10	6	27	21	24
Catanz.	23	7	10	6	25	23	24
Messina	22	9	4	9	19	20	22
Como	22	8	6	8	25	28	22
Brescia	23	6	10	7	15	18	22
O. Mant.	23	6	8	9	23	27	20
Verona	23	6	8	9	27	32	20
Parma	22	6	7	10	21	33	19
S. Ben.	23	6	7	10	24	34	19
Cagliari	23	6	6	11	18	32	18
Taranto	23	5	6	12	17	32	16
Novara	22	4	5	13	9	22	13

SERIE «C»

I risultati

GIRONE A

Biellese-Pordenone 2-0; Casale-Vigevano (sospesa per la nebbia); Fanfulla-Varese 4-1; Legnano-Pro Patria 2-2; Mestrina-Sanremese 0-0; CRDA Monfalc.-Treviso 2-1; Piacenza-Bolzano 1-1; Savona-Pro Vercelli 2-2; Spezia-Cremonese 2-0.

GIRONE B

Arezzo-Pisa 2-1; Torres-*D.D. Ascoli 2-0; Livorno-Pesaro 3-0; Anconitana-*Maceratese 1-0; Perugia-S. Ravenna 1-0; Prato-Pistoiese 1-1; Forlì-*Rimini 2-0; Siena-Carbonia 2-0; Tevere-Lucchese 1-0 (disputata sabato).

GIRONE C

Akragas-Teramo 2-1; Avellino-Crotone 2-0; Barletta-Chieti 2-2; Cosenza-Marsala 2-0; Cirio-*L'Aquila 1-0; Lecce-Siracusa 1-0; Pescara-Casertana 1-1; Foggia-*Salernitana 2-1; Trapani-Reggina 3-0.

Le classifiche

GIRONE A

Pro Patria punti 30; Bolzano 26; Biellese 25; Sanremese 25; Spezia 25; Pordenone 22; Varese 20; Savona 20; Mestrina 19; Pro Vercelli 19; Casale 18; Cremonese 18; Fanfulla 18; Piacenza 18; Treviso 18, Legnano 15; Vigevano 14; CRDA 12.

Vigevano 4 partite in meno, Casale 2; Pro Patria, Bolzano, Pordenone, Pro Vercelli, Fanfulla, Piacenza e Monfalcone 1.

GIRONE B

Livorno punti 26; Pisa 26; Prato 26; Siena 25; Anconitana 23; DD Ascoli 23; Lucchese 23; Ravenna 23; Torres 23; Forlì 22; Perugia 21; Pesaro 20; Tevere 20; Pistoiese 19; Arezzo 18; Rimini 16; Maceratese 12; Carbonia 6.

Livorno 2 partite in meno; Siena, Lucchese, Arezzo e Rimini 1.

GIRONE C

Foggia 31; Cosenza 29; Trapani 26; Marsala 25; Siracusa 24; L'Aquila 22; Cirio 22; Lecce 22; Barletta 21; Avellino 20 (penalizzata di un punto); Crotone 20; Pescara 18; Reggina 18; Akragas 17; Chieti 15; Casertana 14; Teramo 14; Salernitana 13.

Siracusa, Barletta, Akragas, Chieti, Casertana, Salernitana hanno disputato 1 partita in meno.

COSI' DOMENIC